

SOLIDARIETÀ Aperto il conto corrente al quale potranno contribuire tutti dagli imprenditori ai cittadini

Una "Rete" per aiutare chi ha bisogno

Presentato il progetto studiato per venire incontro alle famiglie in difficoltà per colpa della crisi

Anna Orsini:
«Abbiamo ricevuto già offerte»

Stefania Mafalda

BELLUNO

È ufficialmente aperto il conto corrente per la raccolta di contributi a favore del Fondo "Rete di solidarietà bellunese". Da oggi chiunque tra associazioni, imprenditori e privati potranno, tramite bonifico, dare un contributo economico a favore di tutte quelle persone della provincia di Belluno che hanno perso il lavoro e sono tutt'ora senza reddito a causa della crisi. Il Fondo è stato costituito da un Comitato composto dal Consorzio Bim Piave, che ha stanziato 150 mila euro di contributo iniziale, i sindacati Cgil, Cisl e

Uil, Confindustria Belluno Dolomiti e le associazioni di categoria Appia Confartigianato e Ascom di Belluno. Il via è stato dato ieri alla presentazione del Manifesto di solidarietà per la campagna di sensibilizzazione e di adesione alla raccolta dei contributi, intitolato "Aiutaci ad aggiungere un punto" realizzato da due studentesse delle quinte classi dell'indirizzo grafico-pubblicitario dell'Istituto superiore Tommaso Catullo, Sara Zanella e Sara Gasperin.

«Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni ed espressioni di adesione alla rete di solidarietà - afferma Anna Orsini, Presidente del Comitato e segretario generale Cisl Belluno - le volontà di versamenti arrivano dal mondo associativo ma anche da quello del lavoro. Con l'apertura del conto corrente ci auguriamo che da oggi queste volontà si rivelino concrete perché sono davvero numerose le richieste di aiuto che pervengono alle sedi sindacali e ai Caf. La gente in difficoltà non ha davvero più

risorse per far fronte alle necessità personali e della propria famiglia. Da lunedì 17 giugno gli sportelli di assistenza fiscale dei Caf autorizzati, offriranno consulenza per la compilazione della domanda che potrà essere presentata on line. Dalla prossima settimana sarà inoltre lanciato il sito internet www.retedisolidarietabellunese.it realizzato a titolo gratuito dalla società bellunese SIT (Sistema Informativo Territoriale) di Bim Piave. Sul portale saranno resi pubblici tutti i versamenti effettuati e le informazioni utili per conoscere i requisiti per beneficiare del contributo, nonché le modalità di presentazione della domanda». Il versamento del contributo al Fondo «Rete di solidarietà bellunese» nel conto corrente della Banca Etica di Treviso è il seguente IT 37 D 05018 12000 000000513555.

© riproduzione riservata



SOLIDALI La presentazione ieri all'istituto Catullo del progetto "Rete di solidarietà bellunese" per chi è in difficoltà

